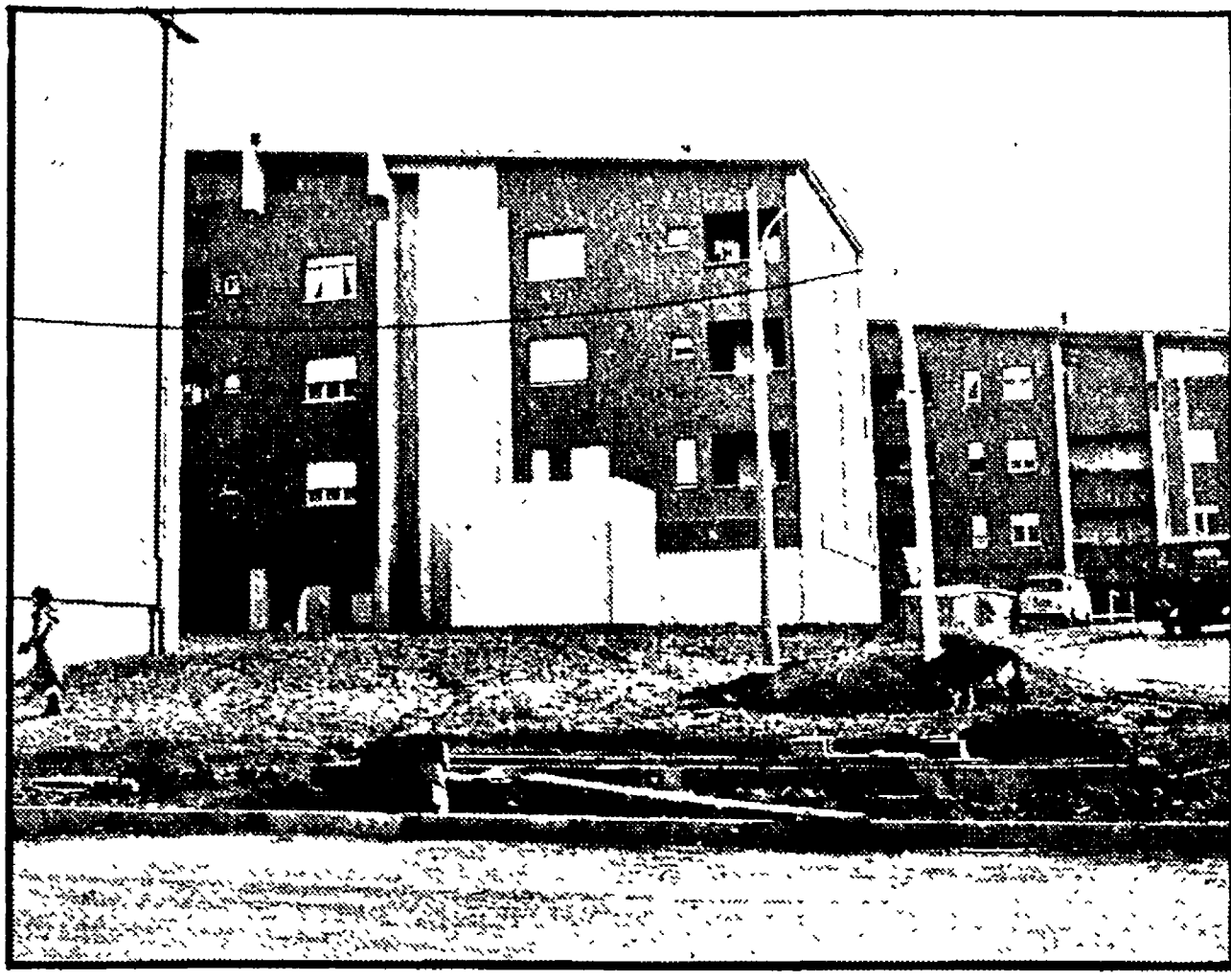


Tanti disagi per la gente di Montesacro, ma è un prezzo che si deve pagare per lavori necessari alla città

7 mesi senza giardini (e col traffico) ma poi mezza Roma avrà le fogne

Tra piazza Monte Gemma e corso Sempione si sta scavando un tratto del collettore che porterà i liquami dei quartieri a nord dell'Aniene fino al depuratore della via Flaminia - Una grande rivoluzione nel sottosuolo

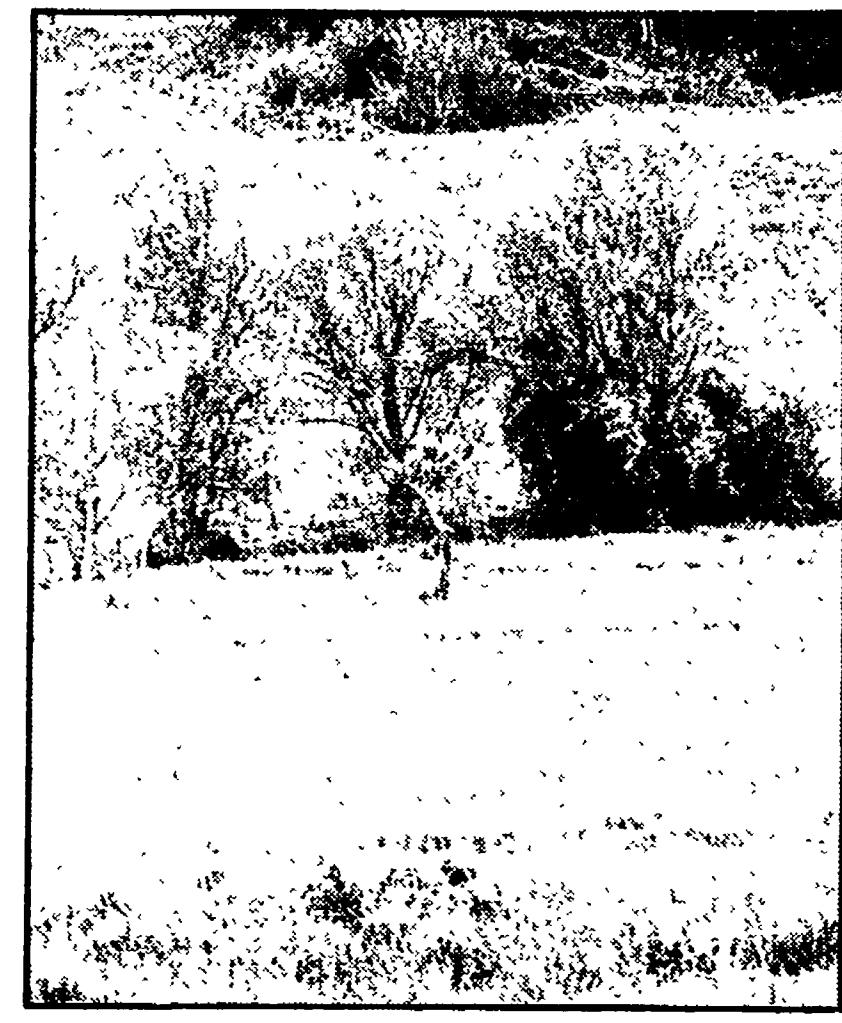
Sbramamenti di lamiera ondulata in piazza Brioni, in via Cimone e in viale Gotano; la via Nomentana, tra l'antico ponte romano e piazza Menenio Agrippa, riservata al traffico locale, i giardini di corso Sempione, piccolo polmone verde in un quartiere soffocato dalla speculazione selvaggia, praticabili solo in parte, imprigionati al centro da un altro sbramamento circolare. A Monte Sacro è in corso una piccola rivoluzione che alla gente, per adesso, sta portando solo disagi. Disagi per i bambini e i pensionati, privati della loro area di svago, disagi per gli automobilisti (soprattutto per quelli diretti a Talenti e a Monte Sacro Alto) costretti a giri infernali in un ginepraio di sensi unici e di divieti, disagi per molti commercianti, improvvisamente tagliati fuori dal grande traffico e che stanno perdendo clienti. Alcuni hanno protestato, altri si sono arresi alla meglio. Il giornalaio di piazza Menenio Agrippa ha risolto il problema sollevando di peso la sua edicola e spostandola di qualche decina di metri, sulla via Nomentana, dove i clienti possono fermarsi. Ma non tutti possono fare lo stesso.



ma ad eseguire lo scavo sono i ventidue minatori di un'impresa minore, subappaltatrice. Sono tutti di Capistrello, un piccolo centro in provincia dell'Aquila, e li dirige un uomo robusto e dinamico, Arcangelo E. Vecchis, anche lui per trent'anni minatore «in mezzo mondo». Dei 690 metri di galleria ne sono stati già scavati 115. «Fino ad ora spiega De Vecchis — abbiamo lavorato con il sistema tradizionale, cioè sca-

vo con il martello pneumatico e contemporanea posa delle centine di acciaio. L'armatura della galleria, insomma. Se tutto andrà bene però, tra pochi giorni avremo anche noi la "talpa", forse ce l'affitterà la Sacop, la società che ha costruito il tratto sud della nuova metropolitana. Con quella potremo scavare anche 18 metri al giorno invece dei 5-6 attuali. La galleria è ad arco acuto, è alta 4 metri e mezzo.

larga un metro di meno. Mentre procede lo scavo, altri operai gettano il cemento sulla terra umida per formare la «platea», la soletta alta 40 centimetri sulla quale poi poggerà il canale vero e proprio del collettore. Ma le preoccupazioni principali di De Vecchis non sono «tecniche» sono di altro tipo. «Il problema — dice l'imprenditore — è che arrivano puntualmente i finanziamenti, che difficoltà di ca-



lattere burocratico (ce ne sono già state in passato n.d.r.) non bloccano i lavori. Il problema non riguarda solo me e i ventidue minatori dell'impresa, ma anche gli abitanti della zona, che vogliono vedere sparire al più presto gli sbramamenti. Insomma dovremo lavorare sodo per consegnare la galleria al Comune entro i sette mesi previsti. A chiedere che tutto proceda speditamente non ci sono

soltanto gli abitanti di Monte Sacro e il Comune, c'è anche il magistrato, il pretore, che diverse volte è apparso all'improvviso nel cantiere di via Monte Gemma per accertarsi che i lavori andassero avanti. Se ne è sempre andato tranquillo. Stavolta in fatto di lotta all'inquinamento, il Comune sta facendo fino in fondo il proprio dovere. g. pa.

A che punto è il progetto del Comune per il risanamento igienico della capitale

Una scommessa: fra tre anni a pesca sul Tevere

«Fra tre anni, se riusciremo a rispettare i programmi, torneremo a pescare le trote sul Tevere». Una frase a effetto, d'accordo, ma non una promessa da marinaio. A farla è l'ingegnere Angelozzi, responsabile del servizio fognaie dell'Assessorato ai lavori pubblici del Comune. I lavori in corso a Monte Sacro, spiega il tecnico, sono solo una piccola parte di quel grande progetto di risanamento igienico che in capo a pochi anni (appunto tre), farà di Roma la città più pulita d'Italia. Il progetto (realizzato per una buona metà) ridotto all'osso è questo: Roma è stata divisa in quattro grandi settori o quartieri dei quali servirà un depuratore di cui, con l'ausilio di tutte le acque di scarico della città. Naturalmente, alla base di tutto la costruzione di reti fognaie dove non ci sono affatto (nelle borgate) la bonifica dove sono insufficienti. E poi la realizzazione di grandi aduttrici (come quella di Monte Sacro) che convogliano tutti i liquami fino al depuratore. A che punto è il programma? Partito nel 1970, ha fatto grossi passi in avanti e adesso il Tevere, per secoli grande fogna a cielo aperto, comincia a riprendere vita e colore. ROMA NORD — compren-

TABELLA RIEPILOGATIVA DATI PRINCIPALI DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE

Grande impianto	Stato di situazione della 1. sezione	Entrata in funzione	Abitanti serviti attuali 1. sec.	Abitanti serviti a saturazione P.R.G.	Estensione area impianto
ROMA-NORD	In corso di completamento	1980-1981	950.000	1.200.000	32 ha
ROMA-EST	Ultimato	Estate 1974	400.000*	1.200.000	24 ha
ROMA-SUD	In corso lavori Comm.ne Agg.ce	In dipendenza dei lavori della Comm.ne	1.450.000	2.300.000	70 ha
ROMA-Ostia	Ultimata	Estate 1974	200.000*	400.000	8 ha
TOTALE			3.000.000	5.100.000	134 ha

* Nei programmi è prevista la costruzione della II Sezione grande e comprende tutti i quartieri del centro storico, Prati, Flaminio e poi i quartieri a sud della città: Ostiense, Portuense, San Paolo, EUR, ecc. È destinato a servire un milione e mezzo di abitanti. I lavori per costruire il depuratore nell'area compresa tra il Tevere, la Via del Mare e l'ippodromo di Tor di Valle) erano già stati appaltati, ma tutto è rimasto bloccato per il ricorso di una delle società concorrenti. Ora i lavori sono stati assegnati di nuovo e dovrebbero partire entro tre-quattro mesi. OSTIA — Comprende natu-

ralmente Ostia e poi Fiumicino, l'Isola Sacra e tutti i centri vicini alla foce del Tevere: Acilia, Dragona, Dragoncello, Casal Palocco, ecc. In tutto 400 mila abitanti. Il depuratore è già in funzione dal 1974. Le zone a sud della città (Monte Mario, EUR, ecc.) sono servite da un sistema di aduttrici che convogliano i liquami fino al depuratore di Ostia. OSTIA — Comprende natu-

Di dove in quando



Spettacolo e seminario

Torna Chaikin, uno dei maestri della ricerca sull'attore



Un'immagine di «The Serpent», lo spettacolo più famoso di Joseph Chaikin

Torna a Roma Joseph Chaikin, una delle personalità più spiccate della ricerca teatrale contemporanea. Ebreo russo di origine, partecipa in America delle esperienze iniziali del Living Theater, fonda qui, poi, un proprio gruppo, l'Open Theater, che tra l'altro presenta giustappunto nella capitale italiana, in «prima» assoluta, «The Serpent», ispirato alla Genesi. In seguito collabora con l'inglese Peter Brook alla creazione del CIRT di Parigi. Da dopodomani, lunedì, al sabato successivo, Chaikin sarà in veste di attore, al Politecnico, nel suo nuovo spettacolo «Savage/Love», che ha esordito a New York nel dicembre scorso, con un grosso successo di critica («ci eravamo scordati della potenza della sua recitazione», ha scritto il maggior quotidiano della metropoli). Nella rappresentazione, in due tempi (il primo intitolato appunto «Savage/Love», il secondo «Tongues») convergono poesia, prosa, gestualità, ma un elemento importante è costituito pure dalla musica, composta da Sam Shepard, jazzista e commediografo noto; e il testo è stato scritto a quattro mani, da Chaikin e da Shepard, mentre la regia è firmata da Robert Woodruff. Lo spettacolo si colloca nel quadro della Rassegna internazionale di primavera, promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comu-

ne, organizzata dal Teatro Club e dal Politecnico. Lo stesso Chaikin avvertirà la serie dei seminari scenici sul tema «L'attore: tradizione e ricerca», a cura dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università. Gli interventi del teatro statunitense sono fissati al Teatro Ateneo, per le mattine di martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20, cominceranno alle ore 11. In proposito è da ricordare come il lavoro dell'Open Theater, condotto secondo un metodo «aperto», diffidente di ogni schema, abbia dato un apporto rilevante all'ampliamento delle conoscenze sull'espressività cor-



Sei concerti in onore della donna

L'eterno femminino cantato da antiche e nuove compositrici

Una manifestazione che celebra la presenza della donna in campo musicale, si avvia domani, nella Sala di Palazzo Braschi, alle ore 20,30. Si tratta di sei concerti rientranti in una particolare rassegna — «Donna in musica» — organizzata dal Comitato provinciale romano dell'Unione Donne Italiane. Saranno presentate opere di ventisei compositrici in rappresentanza di undici Paesi. Il primo concerto, dedicato alla musica nelle corti, offre pagine di Anna Bolena (un'invocazione alla morte), Lecora Orsiva, Francesca Caccini (cantante e compositrice), Barbara Strozzi, Elizabeth Jacquet de la Guerre (1660-1729), autrice di valide pagine clavicembalistiche. Conclude il primo appuntamento una Sonata per flauto della principessa di Prussia Amalia. Il 18 marzo un più emozionante programma di composizioni scritte da donne che furono totalmente votate alla musica, porta in primo piano la cara figura di Clara Schumann (1819-1896). Il pianista Rosario Marciano interpreterà un An-

dante e le Sette variazioni su un tema di Schumann. Ancora pagine per pianoforte e un Quartetto faranno conoscere Teresa Carreño operante tra la fine del secolo scorso e gli inizi di questo. Clara Schumann, animerà anche il terzo concerto (20 marzo) a conclusione di un programma che include pagine liederistiche alle quali le donne, se non la musica, hanno fornito il testo, come è il caso di alcune Canzonette di Haydn, su versi di Anne Hunter. Clara figura quale autrice, e si avvarrà della voce di Patricia Adkins Chitt, che ha anche la direzione artistica della rassegna. Ai tre concerti rievocati una trascurata civiltà musicale, punteggiata dai contributi di donne variamente importanti, corrispondono tre concerti destinati a presentare composizioni del nostro tempo. Il 21 si ascolteranno novità di Thea Musgrave (un Quartetto), Irma Ravinale (Improvisazioni per chitarra), Ada Gentile (Together, per violoncello e clarinetto). Torna Scherchen-Hsiao (Lien per viola) ed Elizabeth Maconchy (Quartetto n. 10). Il 22 sarà la volta di composizioni per pianoforte di Ruth Gipps, Nicola Le Pannu, Anne Boyd, Cecile Chaminade e Rosemary Brown. La conclusione è per il 23, con pagine per più strumenti. Saranno eseguite composizioni di Barbara Giuranna, Catalina Rodriguez Belia, Alice Samter, Nancy Van der Vate, Therese Brenet, Teresa Proccacci e Gloria Coates. Suonano «I Solisti Dauni», diretti da Domenico Losavio, e parteciperà al concerto il mimo Hal Yamanouchi. Si tratta di una prima esplorazione del patrimonio musicale, alimentato dalle donne e sembra di poter già condividere l'idea di promuovere incontri annuali sul tema «Donna in musica», ovviamente non per delineare un nuovo confine tra le musiche «femminili» e quelle «maschili», ma proprio per arricchire la programmazione musicale (occorrerà coinvolgere nell'iniziativa le istituzioni della capitale) di nuovi contenuti. e. v.

VISITATE LA

27° RASSEGNA INTERNAZIONALE ELETTRONICA NUCLEARE ED AEROSPAZIALE

7-16 MARZO

PALAZZO DEI CONGRESSI

ROMA-EUR

Orario Mostra: 9-19,30

Roma utile

COSI' IL TEMPO - Temperature registrate alle ore 11: Roma Nord 12 gradi; Fiumicino 9; Viterbo 7. Latina 12; Frosinone 9; Monte Terminillo -4 (140 cm. di neve). Tempo previsto: molto nuvoloso con piogge e possibili temporali.

NUMERI UTILI - Carabinieri: pronto intervento 212.121. Polizia: questura 4638. Soccorso pubblico: emergenza 113; Vigili urbani: 6780741; Pronto soccorso: Santo Spirito 645023, San Giovanni 757821, San Filippo 330051, San Giacomo 883021, Policlinico 492856, San Camillo 5850, Sant'Eugenio 595903; Guardia medica: 4756741-234; Guardia medica centrali: 4750010/490158; Centro antidroga: 736706; Pronto soccorso CRI: 5100; Soccorso stradale: 16; Tempo e viabilità ACI: 4122.

FARMACIE - Queste farmacie effettuano il turno notturno: Boccea: via E. Bonifazi 12; Esquilino: stazione Termini, via Cavour; EUR: via Europa 76; Monteverde Vecchio: via Carini 44; Monti: via Nazionale 228; Nomentano: piazza Massa Carrara, viale delle Province 68; Ostia Lido: via Pietro Rosa 42; Parioli: via Bertolini 5; Pietralata: via Tiburtina 437.

Ponte Milvio: piazza P. Milvio 18; Prati, Trionfale, Primavalle: piazza Capececiattolo 7; Quadraro: via Tuscolana 800; Castro Pretorio, Ludovico: via E. Orlandi 92; piazza Barberini 49; Trastevere: piazza Sonnino n. 18; Trevi: piazza S. Silvestro 31; Trieste: via Rocantica 2; Appio Latino, Tuscolano: piazza Don Bosco 40.

Per altre informazioni sulle farmacie chiamare i numeri 1921, 1922, 1923, 1924.

IL TELEFONO DELLA CRONACA - Centralino 481251-495035; interni 333, 331, 332, 351.

ORARIO DEI MUSEI - Galleria Colonna, via della Pilotta 13, soltanto il sabato dalle 9 alle 13. Galleria Doria Pamphili, Collegio Romano I.a, martedì, venerdì, sabato e domenica: 10-13. Musei Vaticani, viale del Vaticano: 9-17 (luglio, agosto, settembre); 9-13 (tutti gli altri mesi). Galleria Nazionale a Palazzo Barberini, via IV Fontane 13, orario: feriali 9-14, festivi 9-13. Chiusura il lunedì. Galleria Nazionale d'Arte Moderna, viale Belle Arti 131, orario: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi 9-13,30, lunedì chiuso.

Lettere al cronista

Come trovo casa? Risponde lo IACP

Nei giorni scorsi abbiamo ricevuto le lettere di due lettori che pur avendo presentato domanda non hanno ottenuto un alloggio popolare. In merito pubblichiamo la risposta del presidente dell'IACP.

Spettabile redazione, mi riferisco alla lettera pubblicata nella rubrica «Lettere al cronista» del giorno 14, con il titolo «Ho sette figli, ma non sono in graduatoria».

Vorrei precisare che, agli atti dell'ufficio assegnazioni dell'Istituto, non risulta alcuna domanda a firma del sig. Fulvio Morinelli relativamente al bando di concorso dell'anno 1974. Probabilmente il sig. Morinelli avrà inoltrato una richiesta informale ritenendola sufficiente per poter ottenere un alloggio popolare. E' pertanto opportuno chiarire che la normativa relativa alle assegnazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica prevede la partecipazione ad un bando di concorso pubblicato a cura dell'Amministrazione comunale.

Grato per la cortese precisazione di queste precisazioni. Le invio distinti saluti.

Girolamo Marsocci
Presidente IACP

OGGI

alle ore 21.55 sulla RETE 1 TV

appunti sul film di

FEDERICO FELLINI

LACITTA DELLE DONNE

Gaumont